



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2019/2020
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2019/2020
CORSO DILAUREA	ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI ORTOTTISTA ED ASSISTENTE DI OFTALMOLOGIA)
INSEGNAMENTO	FISIOPATOLOGIA DELLA VISIONE BINOCULARE E SEMEIOTICA C.I.
CODICE INSEGNAMENTO	16913
MODULI	Si
NUMERO DI MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	MED/30
DOCENTE RESPONSABILE	DI PACE FRANCESCO Ricercatore Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	VADALA' MARIA Professore Associato Univ. di PALERMO DI PACE FRANCESCO Ricercatore Univ. di PALERMO
CFU	6
PROPEDEUTICITA'	16912 - ANATOMIA E FISIOPATOLOGIA OCULARE C.I.
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	DI PACE FRANCESCO Martedì 12:00 14:00 sala studio clinica oculistica via liborio giuffrè 13 VADALA' MARIA Lunedì 12:00 14:00 Mercoledì 09:00 10:00

DOCENTE: Prof. FRANCESCO DI PACE

PREREQUISITI	il corso integrato prevede l'aver acquisito delle conoscenze di base di anatomia e fisiologia oculare nonché la conoscenza delle principali patologie oculari dell'età adulta e infantile
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <ul style="list-style-type: none">• apprendere gli elementi fondamentali dell' anatomia fisiologia dell'apparato visivo, della motilità oculare e della visione binoculare, nonché i principi di ottica fisiopatologica• apprendere i principi di fisiologia della funzione visiva, della motilità oculare e della visione mono e binoculare; apprendere inoltre le nozioni generali ed applicative relative ai problemi legati ai vizi di refrazione ed alla loro correzione; apprendere inoltre i fondamenti di contattologia;• apprendere le tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica, ortottica, la metodologia di rieducazione funzionale ed il trattamento riabilitativo ortottico, le specifiche correlazioni cliniche;• acquisire le conoscenze necessarie alla comprensione del significato delle varie tecniche semeiologiche oculistiche. Conoscenza delle strumentazioni. <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Capacità di riconoscere e trattare in autonomia i disturbi della visione binoculare e delle ametropie.</p> <p>Capacità di applicare le conoscenze teoriche all'uso quotidiano dei vari strumenti. Comprensione dei meccanismi di base dei vari strumenti descritti.</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p>Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati nella diagnosi e nel trattamento della patologia.</p> <p>Valutazione sull'opportunità di utilizzare uno specifico strumento in determinate circostanze cliniche.</p> <p>Abilità comunicative</p> <p>Capacità di esporre le tecniche diagnostiche e terapeutiche anche ad un pubblico non esperto.</p> <p>Capacità di esporre le metodiche di indagine, commentandone i pro e i contro.</p> <p>Capacità d'apprendimento</p> <p>Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>La verifica viene eseguita mediante prova orale secondo calendario di Ateneo. Possono concorrere alla verifica una prova scritta anche in itinere, a partecipazione non obbligatoria.</p> <p>La prova orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; il colloquio può verte su una o più domande pertinenti. Le domande in aperto o semistrutturate tendono a verificare le conoscenze acquisite, la capacità di organizzazione e di elaborazione dell'informazione tecnica e la capacità di esposizione della stessa. La capacità di organizzazione ed elaborazione dei contenuti volge a verificare il ragionamento clinico complesso e trasversale tra le discipline e la applicazione di nozioni in un contesto professionale anche multidisciplinare. Per quanto attiene la capacità espositiva si valuterà con un punteggio via via crescente la capacità dell'esaminando di dimostrare una proprietà di linguaggio adeguata al contesto professionale di riferimento, e sufficientemente articolata. La soglia della sufficienza sarà raggiunta quando lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali e abbia competenze applicative minime (da definire!) in ordine alla risoluzione di casi concreti; dovrà ugualmente possedere capacità espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risulterà insufficiente. Quanto più, invece, l'esaminando con le sue capacità argomentative ed espositive riesce a interagire con l'esaminatore, e quanto più le sue conoscenze e capacità applicative vanno nel dettaglio della disciplina oggetto di verifica, tanto più la valutazione sarà positiva. La valutazione avviene in trentesimi. Prova orale, Valutazione: 30-30L eccellente; 27-29 ottimo; 24-26 buono; 21-23 discreto; 18-20 sufficiente; 1-17 insufficiente.</p> <p>La prova scritta potrà essere articolata in domande a scelta multipla o in aperto per un numero massimo di 30; tendono a verificare le abilità e le conoscenze relative all'ambito disciplinare del corso, sono costituite da una serie di quesiti, o stimoli chiusi, ciascuno dei quali è corredato da tre o più risposte chiuse. Le abilità e le conoscenze dell'esaminando non vengono testate attraverso un'autonoma elaborazione delle risposte alle domande, bensì attraverso la scelta della o delle risposte ritenute esatte tra quelle offerte ad ogni quesito. La chiusura dello stimolo e della risposta consente di determinare a priori, cioè al momento della costruzione della prova, e perciò prima che questa venga somministrato, il punteggio da assegnarsi a ciascuna domanda a seconda che la risposta risulti esatta, sbagliata od omessa. Le risposte aperte offrono la possibilità di organizzare una esposizione autonoma intorno ad uno stimolo chiuso, con criteri di correzione predeterminati. La prova scritta può conferire un punteggio minimo da cui poi articolare la prova orale, per contenuti e valutazione.</p>

**MODULO
SEMEIOTICA STRUMENTALE**

Prof. FRANCESCO DI PACE

TESTI CONSIGLIATI

materiale fornito dal docente

TIPO DI ATTIVITA'

B

AMBITO

10331-Scienze dell' ortottica e dell' assistenza di oftalmologia

NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE

45

NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE

30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Acquisire le competenze semeiologiche in campo oftalmologico in ambito di diagnostica clinica e strumentale.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Concetti generali di semeiotica strumentale in oftalmologia
2	Lampada a fessura
2	Esame biomicroscopico generale
3	Semeiotica strumentale degli annessi oculari e del segmento anteriore
1	Gonioscopia
1	Semeiotica strumentale del cristallino
1	Tonometria
2	Oftalmoscopia diretta e indiretta
3	Fluorangiografia
2	Tomografia a coerenza ottica (OCT)
2	Ecografia oculare e orbitaria
1	Biometria
2	Topografia corneale e pachimetria
1	Microscopia endoteliale
2	Elettrofisiologia oculare
2	Campo visivo

**MODULO
FISIOPATOLOGIA DELLA VISIONE BINOCULARE E AMETROPIE**

Prof.ssa MARIA VADALA'

TESTI CONSIGLIATI

Frosini G. Diagnosi e terapia dello strabismo e delle anomalie oculomotorie. SEE- Firenze 1998
 Leonardi E. Le alterazioni oculomotorie – Societa' Editrice Universo - Roma
 Bagolini B. Zanasi MR. Strabologia, diagnosi e terapia dello strabismo e del nistagmo. ed Verduci 2006
 Nucci P. Oftalmologia pediatrica e strabismo. ed. Fabiano 2012
 Paliaga G. I vizi di refrazione. ed. Minerva Medica (2008)
 Paliaga G. Ambliopia. ed. Minerva Medica (2003)
 Paliaga G. L'esame del visus. ed. Minerva Medica (1991)
 Appunti delle lezioni del docente.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	10331-Scienze dell' ortottica e dell' assistenza di oftalmologia
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Acquisizione di un'ampia familiarita' con i principi fisiopatologici della visione binoculare e con tutte le metodiche di diagnostica impiegate nella definizione di un quadro clinico relativo ad anomalie della visione binoculare; conoscere le ametropie, sapere diagnosticarle e misurare la refrazione ai fini della correzione ottica.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
7	Fisiologia dei movimenti oculari: Azioni dei muscoli oculari, agonisti e antagonisti. Duzioni, versioni, vergenze Leggi che regolano la motilita' oculare Convergenza, rapporto CA/A, divergenze, ciclovergenze. Fissazione
3	Fisiologia della visione binoculare: Corrispondenza retinica, occhio ciclopico, ooptero, area di Panum Sviluppo della visione binoculare Localizzazione spaziale: egocentrica, oculocentrica
2	Fisiopatologia della visione binoculare: Rivalita' retinica, confusione, diplopia, soppressione, corrispondenza retinica anomala
8	Semeiotica della visione binoculare
2	Ambliopia
8	Vizi di refrazione